



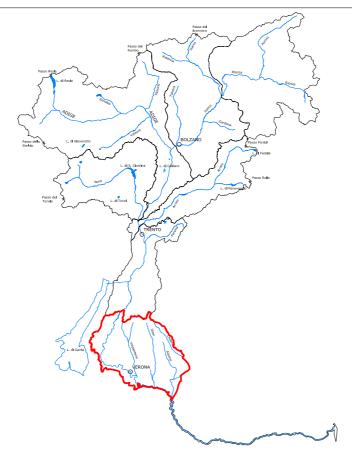


AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE DELL'ADIGE

PIANO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO

BACINO DELL'ADIGE - REGIONE VENETO

Adottato dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 01/2005 del 15 febbraio 2005 Approvato con D.P.C.M. 27 aprile 2006



INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDRAULICO, DA FRANA E DA COLATA DETRITICA (L. 267/1998, L. 226/1999, L. 365/2000, D.P.C.M. 29.9.1998 @ L. 183/1989)

PERIMETRAZIONE DELLE AREE A PERICOLO DI FRANA O COLATA DETRITICA E RELATIVE SCHEDE INFORMATIVE

1ª VARIANTE

AREE IN DISSESTO DA VERSANTE

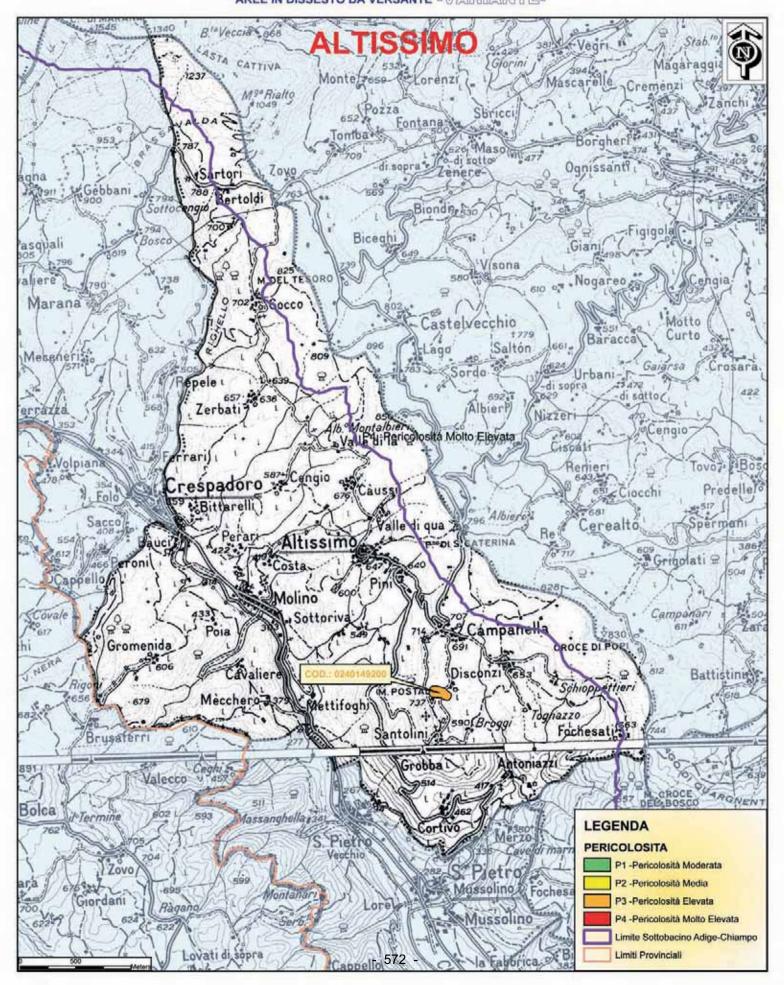
Variante adottata con delibera C.I. n. 2/2010 del 21.12.2010



autorita' di bacino nazionale del fiume adige



PIANO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO - BACINO DELL' ADIGE- REGIONE DEL VENETO



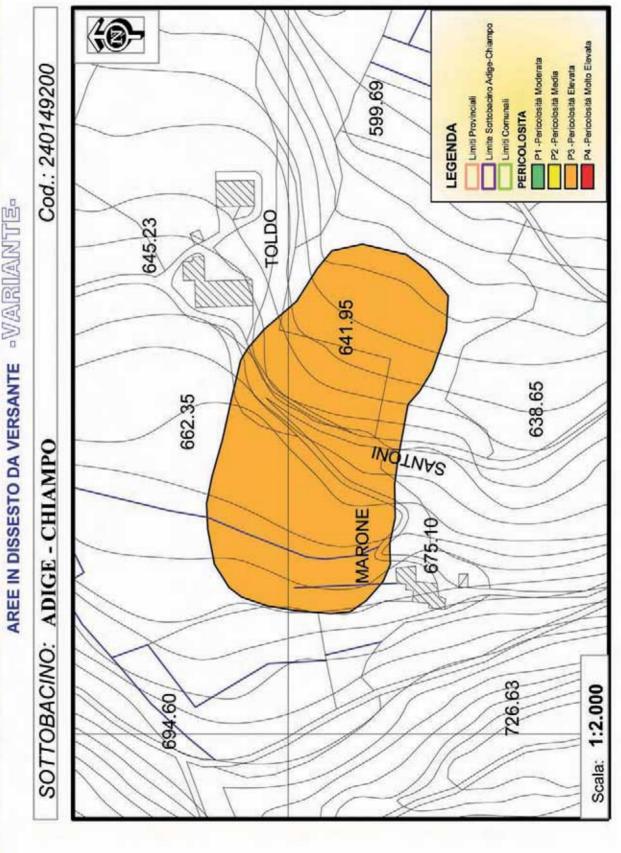
Nome	Cod. IFFI	ex Cod. PAI	P1 P2 P3 P4 Frana in più comuni	
VICENZA	<u>Altissimo</u>			
Toldo	240149200	Nuova		

Autorità di bacino nazionale del Fiume Adige -Aree in dissesto da versante- VARIANTE



AUTORITA' DI BAGINO NAZIONALE DEL FIUME ADIGE

PIANO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO - BACINO DELL' ADIGE- REGIONE DEL VENETO





COD.: **240149200**

Scheda informativa per gli interventi connessi ai movimenti franosi

(ex. Comma 2 art.1 decreto legge 180/98 e legge di conversione 3 agosto 1998 n.267 " Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico...")

GENERALITA'

Regione o Provincia Autonoma	VENETO
Provincia	VICENZA
Comune	Altissimo
Località	Toldo

Comune	Altissimo					
Località	Toldo					
-Descrizione sintetica del problema con cenni sulla situazione idrologica, idraulica, geologica e morfologica e, ove disponibile, analisi storica:						
-Grado di	conoscenza del fenomeno					
[•	Esistenza di studi precedenti quali relazioni, pubblicazioni, indagini					
	☐ Analisi storica della situazione					
	☐ Monitoraggio in corso					
	Presenza progetto di massima					
	Presenza progetto esecutivo					
-Finanzia	mento richiesto €. 10.000					
-Tempi pı	revisti per l'inizio dell'intervento					
[inizio lavori entro una anno					
	inizio lavori entro sei mesi					
	☐ Inizio lavori immediato					
-Compatibilità con regimi vincolistici esistenti						

Descrizione:

Cartografia di riferimento

Tipo di carta	Scala	Denominazione
Tavoletta o Sezione IGM		
Carta Tecnica Regionale	1:2000	102163
Altro(indicare)		

Superficie totale interessata dal fenomeno: mq 17945

☐ Esistenza vincoli urbanistici

INTERVENTI

Descrizione sintetica dell'intervento

Monitoraggio dell' efficacia degli interventi realizzati nell' estate del 2006, consistenti in trincee drenanti sul versante e micropali lungo la strada.

COD.: **240149200**

PERICOLOSITA'

Per ognuno dei fattori indicati sulla sinistra segnare la classe più appropriata

Stato di attività		✓ ATTIVA		☐ ATTIVA		☐ QUIESCIENTE		
		continua, stagionale		sospesa, ricorrente				
Segni di attivazione o riattivazione imminente	azione		☐ Freschi e numerosi		✓ Presenti		☐ Assenti	
Volume mobilizzabile		□ > 500.000 mq		compreso tra 10.000 e 500.000 mq		□ < 10.000 mq		
Tipologia principale di frana. Nel caso di frane miste o complesse, indicare quella che controlla la velocità presunta del movimento (velocità prresunta)	so di frane miste o esse, indicare che controlla la à presunta del ento (velocità		Crollo, colata rapida di detrito o fango, aree con crolli diffusi (da molto rapido ad estremamente rapido)		Scorrimento rotazionale o traslativo, aree con franosità diffusa (da rapido a lento)		Colamenti, deformazioni gravitative profonde (da lento ad estremamente lento)	
Intensità presunta del fenomeno rispetto alle conseguenze	10% de econom singola (es. dis	eve el valore nico di una abitazione gaggio instabili)	Intervento te supportabile gruppo ristre abitazioni o piccole lottizzazioni realizzazione styrutture paramassi; drenaggio di instabili di pi dimensioni)	Intervento tecnico sabile per un ristretto di oni o zioni (es. azione di ure ssi; gio di zone i di piccole		te ssante li (es. uno erreno oni;	la collettività (es. scivolamento o crollo catastrofico)	
Note: Scivolamento rotaz strada comunale. Causa di innesco del ✓ precipitazione □ scosse sismiche □ erosione al piede ✓ condizioni fisiche	fenom	eno:	le che pres	enta de	ei rigonfiamenti	al pie	ede, a valle del	la
☐ condizioni struttu ☑ attività antropiche Altro	rali del	materiale	indotte, var	iazioni	di livello invasi	artific	iali, .	

COD.: 240149200

VULNERABILITA' ED ESPOSIZIONE

Per ognuno degli elementi a rischio presenti nell'area interessata indicare il danno atteso per il verificarsi del fenomeno franoso.

ESPOSIZIONE			VULNERABILITA' (danno atteso)						
(elementi a rischio)		Danno lieve		Danno medio		Danno grave			
Presenza di un centro abitato ISTAT									
Presenza insediamenti produttivi									
Presenza di industrie a rischio									
Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti,									
Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali di grande comunicazione, linee ferroviarie principali)									
Linee di comunicazioni secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie)				✓					
Presenza di beni culturali									
e persone coinv	olte ind	icare il n	umero	per cia	scuna	delle caselle			
Soggette a ris diretto	chio	Soggette a rischio indiretto			Soggette a rischio di perdita di abitazione				
Descrizione sintetica del danno atteso che chiarisca le scelte effettuate nella tabella precedente									
movimento la s	strada c	omunale e	la str	ada di a	ccesso	o alla località			
	chio) itato ISTAT roduttivi schio principali i di inee nciali, rrovie) i Soggette a ris diretto del danno atteso	chio) Dann itato ISTAT roduttivi schio principali i di inee nciali, rrovie) i soggette a rischio diretto del danno atteso che chia	chio) Danno lieve itato ISTAT roduttivi schio principali i di inee nciali, rrovie) i Soggette a rischio diretto Soggette ind Soggette ind Soggette ind	itato ISTAT roduttivi schio principali idi inee nciali, rrovie) i persone coinvolte indicare il numero Soggette a rischio diretto Soggette a rischio diretto del danno atteso che chiarisca le scelte eff	chio) Danno lieve Danno medi itato ISTAT roduttivi schio principali i di inee nciali, rrovie) i persone coinvolte indicare il numero per cia Soggette a rischio diretto Soggette a rischio indiretto del danno atteso che chiarisca le scelte effettuate ne	chio) Danno lieve Danno medio itato ISTAT roduttivi schio principali idi inee nciali, rrovie) i persone coinvolte indicare il numero per ciascuna Soggette a rischio diretto Soggette a rischio indiretto Soggette a rischio indiretto Soggette a rischio indiretto Soggette a rischio indiretto			